GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 18 MARZO — **NUM. 64**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

COMMISSARII nominati dagli Uffici nelle adunanze del 14 e 16 marzo 1885, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 174) *Facoltà al Governo di applicare temporariamente alcuni consiglieri alla Corte d'appello di Torino*:

1° Ufficio, senatore De Foresta — 2° Ufficio, senatore Ghiglieri — 3° Ufficio, senatore Auriti — 4° Ufficio, senatore Borgatti — 5° Ufficio, senatore Rega.

(N. 177) *Approvazione di contratti di vendita e di permuta di beni demaniali*:

1° Ufficio, senatore Pecile — 2° Ufficio, senatore Beretta — 3° Ufficio, senatore Paternostro F. — 4° Ufficio, senatore Consiglio — 5° Ufficio, senatore Guarini.

(N. 178) *Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata:*

1° Ufficio, senatore Pecile — 2° Ufficio, senatore Beretta — 3° Ufficio, senatore Corsi L. — 4° Ufficio, senatore Consiglio — 5° Ufficio, senatore Guarini.

(N. 182) *Convenzione di amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Madagascar*:

1° Ufficio, senatore Manzoni — 2° Ufficio, senatore Malusardi — 3° Ufficio, senatore De Luca — 4° Ufficio, senatore Lampertico — 5° Ufficio, senatore Rossi Alessandro, *relatore*.

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso di concorso

A termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 9 corsente mese, è aperto il concorso ad un posto di vicesegretario di 2ª classe presso l'ufficio di segreteria della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 2000 (minimo) e di lire 3000 (massimo), da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni del servizio che antecedentemente fosse stato prestato nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di anni 30:

b) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) Fedina criminale;

d) Laurea in giurisprudenza;

e) Lavori comprovanti una speciale conoscenza del diritto costituzionale o amministrativo e che dimostrino ad un tempo il possesso dell'arte dello scrivere.

I concorrenti, ammessi al concorso, debbono sottoporsi ad un esperimento di calligrafia e di lingua francese.

Sarà tenuto conto degli altri titoli che fossero presentati oltre di quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a coloro che dimostreranno conoscere la lingua tedesca o l'inglese.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 16 aprile 1885.

Roma, 15 marzo 1885.

2 *Il Direttore dei servizi amministrativi:* G. GALLETTI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO.

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 21 dicembre 1884:

A commendatore:

Gaipa comm. avv. Francesco Paolo, direttore capodivisione nel Ministero dell'Interno, collocato a riposo con decreto 18 dicembre 1884.

Con decreto delli 8 gennaio 1885:

A cavaliere:

Fattori cav. avv. Secondo, ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con decreto delli 11 gennaio 1885:

A cavaliere:

Varese cav. dott. Casimiro, sottoprefetto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto delli 8 gennaio 1885:

A cavaliere:

Cortese cav. Domenico, farmacista principale nella Regia marina, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 8 gennaio 1885:

A cavaliere:

Caglieri cav. Filiberto, segretario di 1ª classe presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di caposezione.

Con decreto delli 25 gennaio 1885:

A cavaliere:

Agrati cav. Ambrogio, sottoprocuratore del Re, collocato a riposo con altro decreto di pari data col grado e titolo onorifico di procuratore del Re.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *fatta in udienza del 12 marzo 1885 dal Ministro Guardasigilli.*

Sire,

Nell'articolo 18 della legge 13 maggio 1871, num. 214, riguardante le prerogative del Sommo Pontefice e della Santa Sede e le relazioni dello Stato con la Chiesa, è stabilito che con *legge ulteriore sarà provveduto al riordinamento, alla conservazione ed alla amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno.*

Questa disposizione esprime brevemente e chiaramente l'alto concetto a cui è informata. È, in sostanza, un solenne impegno di dare alla proprietà ecclesiastica, pur mantenendola intatta, un assetto più confacente ai fini cui è destinata, e di renderne più semplice e spedita l'amministrazione, facendo scomparire la infinita varietà e confusione delle norme che ora la regolano, e la molteplicità, che talora dà luogo a conflitti, degli enti a cui è affidata l'amministrazione medesima.

Le difficoltà di tradurre in atto questo concetto sono evidenti per chiunque consideri la vastità della materia e la delicatezza delle attenenze che con la promessa legge si dovrebbero regolare; nonchè la già notata varietà delle norme ora vigenti in ordine alle proprietà ecclesiastiche nelle diverse parti del Regno. Ma se queste difficoltà possono spiegare la causa per cui fu sinora ritardato il provvedimento anzidetto, in nulla scemano la necessità di sciogliere la riserva solennemente sancita dalla legge del 1871.

Anche i miei onorevoli predecessori hanno rivolto la loro attenzione a questo grave argomento; e se le loro sollecitudini non produssero ancora l'effetto desiderato, ciò è da attribuirsi esclusivamente a circostanze speciali e indipendenti dal loro buon volere, che sarebbe qui inutile menzionare.

Ora, intendendo io pure di dare opera, per quanto sta in me, solerte ed efficace, per affrettare l'attuazione di una legge da tanto tempo aspettata e ripetutamente invocata, ho ravvisato la necessità di avere il concorso di persone specialmente competenti, affinchè la proposta di legge possa essere il risultamento di studii ampi e maturi.

A tal uopo ho stimato che sarebbe conveniente di procedere alla nomina di una Commissione con l'incarico di studiare e concretare le proposte che crederà più opportune per provvedere al riordinamento, alla conservazione ed all'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno.

Perchè poi il lavoro della Commissione proceda sollecito, compatibilmente con la importanza e difficoltà dell'argomento, ho pensato di stabilire il termine di un anno per la presentazione del risultamento dei suoi studi.

Mi reco pertanto a dovere di sottoporre alla Maestà Vostra il qui unito decreto per la nomina della detta Commissione, e spero che vorrà onorarlo dell'augusta sua firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 18 della legge 13 maggio 1871, n. 214, riguardante le prerogative del Sommo Pontefice e della Santa Sede e le relazioni dello Stato con la Chiesa;

Ritenuta la convenienza di dare esecuzione al disposto del succitato art. 18;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia, e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di studiare e presentare al Governo proposte concrete per una legge intorno al riordinamento, alla conservazione ed all'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno.

Art. 2. La Commissione è composta nel modo seguente:

Bonghi Ruggero, deputato al Parlamento;
Borgatti Francesco, senatore del Regno;
Cadorna Carlo, id.;
Canonico Tancredi, id.;
Casorati Luigi, direttore generale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Ferracciù Nicolò, deputato al Parlamento;
Indelli Luigi, id.;
Lampertico Fedele, senatore del Regno;
Mantellini Giuseppe, deputato al Parlamento;
Minghetti Marco, id.;
Peruzzi Ubaldino, id.;
Serena Ottavio, id.;
Tajani Diego, id.;
Villa Tommaso, id.;
Zanardelli Giuseppe, id.

Art. 3. Presidente della Commissione è il senatore Cadorna Carlo; ed è rivestito delle funzioni di segretario della medesima il comm. Casorati Luigi. A vicesegretari sono destinati i signori cav. Zella Milillo Michele, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e cav. Pellecchia Giuseppe, reggente caposezione nel detto Ministero.

Art. 4. Entro un anno dalla data di questo decreto la Commissione presenterà al Governo le sue proposte.

Art. 5. Il Nostro Ministro Guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1885.

UMBERTO.

E. Pessina.

Il N. **MDXC** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 10 luglio 1856 del signor Ranieri Bartolini, che istituiva in Arezzo una collezione artistica di tutti gli oggetti di belle arti di sua pertinenza, ed assegnava i suoi capitali per l'incremento della medesima, affidandone l'amministrazione ad un erede fiduciario;

Veduto che per accordo e col concorso del Municipio detta collezione, la quale porta ora il nome di *Pinacoteca e collezione artistica Bartolini*, è già collocata in apposite sale, secondo la intenzione del fondatore;

Vista la domanda presentata dal comune di Arezzo, colla approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e d'accordo coll'attuale erede fiduciario, presidente della collezione, per ottenere che la collezione stessa venga eretta in Ente morale;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La collezione artistica Bartolini in Arezzo è eretta in Ente morale per gli effetti voluti dalle leggi civili, assumendo la denominazione di *Pinacoteca e collezione artistica Bartolini.*

Art. 2. Il relativo statuto organico, da essere compilato in base alle tavole testamentarie, dovrà sottoporsi a suo tempo alla Nostra sanzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

ERRATA-CORRIGE. — Al decreto pubblicato ieri sulle indennità spettanti al personale delle Legazioni fu per errore dato il num. 2897, mentre doveva aver quello di **2983** (Serie 3ª).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con Reali decreti 31 dicembre 1884, 4, 8, 11, 15, 18, 22 e 25 gennaio 1885, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Neri cav. Carlo, vicebibliotecario della R. Università di Napoli, collocato a riposo sulla sua domanda per ragioni di età e di servizio;

De Benedictis Luciano, prof. di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Roma, promosso dalla 2ª alla 1ª classe;

Aimo sac. cav. Giovanni, prof. di pedagogia ed incaricato della direzione nella Scuola normale femminile di Firenze, nominato direttore della Scuola stessa;

Recchi Domenico, nominato prof. titol. di 3ª classe per le lettere italiane nella Scuola normale femminile di Trapani;

Imbriani dott. Vittorio, nominato prof. ord. di estetica nella R. Università di Napoli;

Vespignani Francesco, assistente di 2ª classe nella Biblioteca Marucelliana di Firenze, promosso, per anzianità, assistente di 1° grado della 1ª classe nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, restando addetto alla Marucelliana;

Verona prof. Agostino, assistente di 3ª classe nella Biblioteca universitaria di Pisa, addetto alla Nazionale di Torino, id. per merito, assistente di 2ª classe a quella Marucelliana di Firenze, id. id. Nazionale di Torino;

Villareale Mario, prof. titol. di lettere italiane nel Liceo di Caltanissetta, collocato, d'ufficio, in aspettativa per comprovata infermità;

Gandolfo Pietro, id. id. di una delle tre classi inferiori del Ginnasio di Mondovì, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità;

Manzone Beniamino, id. id. di una delle due classi superiori del Ginnasio di Bra, id. id. id. id. id.;

Sebastiani Nazzareno, prof. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di lettere italiane nel Liceo di Caltanissetta;

Delli Franci Filippo, nominato direttore del Ginnasio di Mistretta;

Sardi Ciro, prof. titol. di matematica nel Liceo di Chieti, in aspettativa, riammesso in servizio come direttore del Ginnasio di Nuoro;

Orano avv. Giuseppe, prof. titol. di diritto privato positivo nell'Istituto tecnico di Roma, in aspettativa, richiamato in servizio, ivi;

Benvenuti cav. avv. Luigi, id. id. di economia politica ed elementi di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Viterbo, trasferito alla cattedra di diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Genova;

Traina prof. cav. Tommaso, titolare di diritto privato positivo ed elementi scientifici di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Genova, in aspettativa, è lasciata disponibile la cattedra di economia politica, diritto privato positivo ed etica civile nell'Istituto tecnico di Viterbo;

Noto Badge cav. Pietro, già preside dell'Istituto tecnico di Girgenti ed attualmente prof. titol. di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Viterbo, è eziandio nominato preside dell'Istituto medesimo;

Mecacci cav. avv. Ferdinando, professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Palermo, è, in seguito a suo consenso, nominato invece professore ordinario dello stesso insegnamento a quella di Genova;

Capitò arch. Michele, professore straordinario d'idraulica teorico-pratica nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri annessa alla R. Università di Palermo, promosso professore ordinario dello stesso insegnamento nella detta Scuola;

Comparetti comm. Domenico, professore ordinario di lingua e letteratura greca nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Ambrosi Felice, professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Modena, id. id. id. id. e per motivi di famiglia;

Boselli cav. Alfonso, provveditore agli studi per la provincia di Mantova, nominato preside del Liceo di Reggio Calabria e rettore del Convitto Nazionale, ivi;

Celli Tommaso, ispettore scolastico, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato nel circondario di Avezzano;

Migliari Raffaele, professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio Umberto I di Napoli, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovata infermità;

Prades Leopoldo, id. id. di filosofia nel Liceo di Vercelli, id. id. d'ufficio per comprovata infermità;

Wight Dana Giacomo di New Haven, approvata la sua nomina a socio straniero dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli;

Persico prof. Federico, approvata la sua nomina a socio ordinario dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

D'Ovidio prof. Francesco, id. id. id. id.;

Thering prof. Rodolfo, id. id. a socio straniero id. id. id.;

De Zigno barone Achille, socio corrispondente nazionale, id. id. id. a socio onorario non residente dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della predetta Società;

Lucatelli Giuseppe, prof. della Scuola normale maschile di Palermo, trasferito alla cattedra di filosofia nel Liceo di Caltanissetta col grado di titolare;

Quattrocchi Stanislao, assistente di 4ª classe nella Biblioteca universitaria di Roma, collocato a riposo sulla sua domanda per ragione di età e di servizio;

Maddem cav. uff. Lorenzo, professore ordinario di meccanica razionale e geodesia teoretica nella R. Università di Catania, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Coppola Salvatore, vicesegretario nelle segreterie universitarie, id. id. per anzianità di servizio;

Taranto avv. Giuseppe, nominato professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Palermo.

Con decreti ministeriali del 15 gennaio u. s.:

Orsi Ercole, ispettore scolastico nel circondario di Borgotaro, trasferito a quello di Borgo San Donnino;

Damele Stefano, id. id. id. di Gerace, id. id. di Borgotaro;

Boni Ottimo Massimo, id. id. id. di Avezzano, id. id. di Gerace.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 29 gennaio al 26 febbraio 1885:

Pirola cav. Enrico, ispettore capo di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, nominato capo del Collegio dei periti nella Giunta del censimento di Lombardia;

Scotti cav. Francesco, caposezione di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per motivi di salute;

Gilardini cav. Francesco, ricevitore del registro all'ufficio degli atti civili e giudiziari di Venezia, id. id. per motivi di salute e con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Rivolta Carlo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di

Cella Gaetano, agente di 1ª classe delle imposte dirette, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Castelli cav. Clemente, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. id.;

Borra Martino, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nelle medesime, per merito di esame, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Messina;

Campobrin Francesco, già scrivano nelle preesistite Direzioni compartimentali delle gabelle, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Salerno;

Blanc. cav. Carlo Evaristo, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Paglinghi Angelo, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Bergamo, id. id. id.;

Caggegi Vincenzo di Giovanni Battista, segretario di 2ª classe id. di Messina, id. id. id.;

Gasparoni Giuseppe, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. per anzianità di servizio;

Bozoli dott. Edmondo, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Ravenna, trasferito presso quella di Genova;

Moro Giovanni, segretario di ragioneria di 2ª classe id. id., id. id. di Vicenza;

Giustiniani Giovanni Battista, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Maisto Gennaro, ricevitore di 5ª classe nelle dogane, nominato commesso di 1ª classe nel dazio consumo di Napoli;

Angelozzi Enrico, ufficiale alle visite di 3ª classe id., id. ricevitore di 6ª classe nell'Amministrazione stessa;

Del Gaudio Modesto, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, destituito dall'impiego con effetto dal 15 gennaio 1885;

Gizzi Carlo, commesso aggiunto in soprannumero, id. id., id. id. id.

Con decreti in data dal 12 febbraio al 2 marzo 1885:

Rossi cav. Giuseppe, segretario con lire 4000 negli uffici della Corte dei conti, nominato caposezione di 2ª classe presso la Corte stessa;

Pinelli-Rizzuto cav. Tommaso, id. di 1ª classe, id. id., segretario con lire 4000 id.;

Emanuel Vittorio, id. di 2ª classe id. id., promosso alla 1ª id.;

Vassalli Giulio Cesare, Rocco Francesco Paolo, Lamperi Enrico, vicesegretari di 1ª id. id., nominati segretari di 2ª per esame d'idoneità, id.;

Cagnetta dott. Luigi, id. di 2ª id. id., id. segretario di 2ª per esame di concorso, id.;

Gulli Achille, Elmi Vincenzo, Hoffmann Giovanni, vicesegretari di 2ª id. id., promossi alla 1ª, id.;

Pedoja Fabio, id. di 3ª id. id., id. alla 2ª, id.;

Piperno Emanuele, volontario id. id., nominato vicesegretario di 3ª, id.;

Orlando Vincenzo, Bernardinelli Francesco, vicesegretari di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominati segretari di 3ª nel medesimo, per merito di esame;

Frola Dionigi, già commesso gerente nell'Amministrazione demaniale, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Genova:

Thermes cav. Giuseppe, già avvocato erariale delegato, id. Regio sostituto avvocato erariale di 1ª classe, id. id. presso la R. Avvocatura di Cagliari;

Tartarini Raffaele, ricevitore all'ufficio del registro di Carrara, dispensato dall'impiego con effetto dal giorno della surrogazione, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione che gli spetta a termini di legge;

Tinelli cav. dott. Ferdinando, segretario di 1ª classe nel Ministero, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° febbraio 1885;

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Vinardi Francesco, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 1° marzo 1885:

Franceschelli Giuseppe, capitano nel 55° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 5 marzo 1885:

Negri Carlo, capitano nel 68° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;

Riva cav. Fabrizio, capitano nell' 88° fanteria, id. id. id. id. id.;

Catanea Enrico, tenente di distretto militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Stoppani Giuseppe, sottotenente nel 94° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente.

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Luraschi Angelo Antonio, tenente nel 10° artiglieria (treno), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° marzo 1885:

Carabba Enrico, capitano nel reggimento cavalleria Caserta, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

De Rege Di Donato e S. Raffaele Bonifacio, id. nell'arma di cavalleria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Firenze, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Fazzari Cesare, tenente nel reggimento cavalleria Aosta, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento.

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Francesetti di Hautecour Manfredo, capitano nel reggimento cavalleria Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 1° marzo 1885:

Soli Giovanni, tenente medico nel 90° fanteria, dispensato, dietro suo domanda, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso Regio esercito permanente.

Sala Serafino, tenente commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. deceeto del 5 marzo 1885:

Duret Giuseppe, capitano contabile nel 2° genio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° marzo 1885:

Carbone Luigi, sottotenente di complemento nel 2° fanteria, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 5 marzo 1885:

Marini Antonio, sottotenente di complemento, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Jannarelli Rocco, id. id., id. id. id. id.;

Giauni Venanzio, sottotenente medico di complemento nell'ospedale principale militare di genova, id. id. id, id.

Con R. decreto del 1° marzo 1885:

Amici Natale, sottotenente di complemento di milizia mobile, trasferto nel corpo sauilario militare col grado col grado di sottotenente medico di complemento di milizia mobile.

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Ghisolfo Giuseppe, tenente nel 3° battaglione bersaglieri di milizia mobile, cessa di appartenere alla milizia stessa per constatata inabilità fisica al servizio mobile.

Con RR. decreti del 1° marzo 1885:

Magaldi Vito, tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

De Socio Pasquale, sottotenente, id. id., id. id. id. id.

Cossi Francesco, sottotenente di riserva (fanteria), id. id. id. id.

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Dolla Angelo, sottotenente contabile di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per constatata infermità.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1885:

Buonajuti comm. Ettore, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, a datare dal 1° marzo 1885;

Rossi cav. Giuseppe, caposezione di 1ª classe id., id. id. di 2ª classe, id.;

Boccaleri cav. Lorenzo id. di 2ª classe id., id. id. caposezione di 1ª classe, id.;

Mercuri cav. Ruggiero, id. di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe, id.;

Guerriero cav. avv. Vincenzo, id. di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe, id.;

Giua Angelo, vicesegretario di 1ª classe id., id. id. di 3ª classe, id.;

Putzolu dott. Eugenio, id. di 3ª classe id., id. vicesegretario di 2ª classe, id.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di celerimensura nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non saranno ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 10 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

1 G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di oftalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università di Cagliari.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 4 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore.

2 G. Ferrando.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di esegesi sulle fonti del diritto romano nella Regia Università di Pavia, collo stipendio annuo di lire 2,500 a carico del Consorzio universitario.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 3 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

2 G. Ferrando.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di febbraio 1885, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1884.

	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Alessandria	289,152 40	304,350 90	»	15,198 50
Ancona	115,326 80	107,424 70	7,902 10	»
Aquila	65,772 90	67,029 80	»	1,256 90
Arezzo	76,968 05	71,574 55	5,393 50	»
Ascoli Piceno	52,273 50	54,384 30	»	2,110 80
Avellino	69,874 50	71,725 30	»	1,850 80
Bari	265,318 30	272,031 20	»	6,712 90
Belluno	41,029 70	36,983 75	4,045 95	»
Benevento	32,971 10	37,043 60	»	4,072 50
Bergamo	188,544 »	195,709 80	»	7,165 80
Bologna	300,522 50	298,328 90	2,193 60	»
Brescia	222,889 65	234,830 40	»	11,940 75
Cagliari	168,840 50	174,982 60	»	6,142 10
Caltanissetta	74,399 20	81,328 10	»	6,928 90
Campobasso	69,136 20	72,478 10	»	3,341 90
Caserta	277,013 30	271,518 30	5,495 »	»
Catania	193,278 30	183,000 70	10,277 60	»
Catanzaro	93,416 80	93,159 50	257 30	»
Chieti	91,044 50	88,875 90	2,168 60	»
Como	199,430 20	198,538 65	891 55	»
Cosenza	89,976 70	83,906 20	6,070 50	»
Cremona	163,679 50	185,542 30	»	21,862 80
Cuneo	222,835 30	248,252 60	»	25,417 30
Ferrara	204,038 90	198,209 50	5,829 40	»
Firenze	546,184 25	543,725 30	2,458 95	»
Foggia	149,916 10	148,031 95	1,884 15	»
Forlì	120,762 30	120,807 10	»	44 80
Genova	581,860 20	576,779 90	5,080 30	»
Girgenti	103,908 60	100,738 10	3,170 50	»
Grosseto	67,702 »	72,647 »	»	4,945 »
Lecce	220,125 70	215,627 80	4,497 90	»
Livorno	132,643 10	145,256 90	»	12,613 80
Lucca	165,327 60	163,418 80	1,908 80	»
Macerata	57,138 60	65,964 55	»	8,825 95
Mantova	190,072 59	190,014 »	58 59	»
Massa Carrara	84,028 30	70,820 70	13,207 60	»
Messina	122,433 10	109,055 10	13,378 »	»

	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Milano	737,119 15	751,643 65	»	14,494 50
Modena	161,036 70	167,616 20	»	6,579 50
Napoli	857,712 50	820,485 95	37,226 55	»
Novara	279,179 80	299,722 »	»	20,542 20
Padova	243,303 40	245,429 93	»	2,126 53
Palermo	221,562 10	219,379 10	2,183 »	»
Parma	154,258 40	148,380 30	5,878 10	»
Pavia	205,529 35	220,851 15	»	15,321 80
Perugia	183,326 05	173,662 65	9,663 40	»
Pesaro e Urbino	56,848 80	66,202 80	»	9,354 »
Piacenza	116,782 60	115,940 10	842 50	»
Pisa	200,195 »	202,415 40	»	2,220 40
Porto Maurizio	83,659 90	89,757 »	»	6,097 10
Potenza	90,692 10	100,447 65	»	9,755 55
Ravenna	140,536 30	148,956 »	»	8,419 70
Reggio Calabria	102,042 30	100,051 20	1,991 10	»
Reggio Emilia	99,127 30	98,481 80	645 50	»
Roma	723,526 75	656,438 80	67,087 95	»
Rovigo	179,363 50	171,992 90	7,370 60	»
Salerno	186,184 60	175,484 25	10,700 35	»
Sassari	112,467 25	107,355 65	5,111 60	»
Siena	67,193 10	72,296 60	»	5,103 50
Siracusa	113,917 70	96,681 30	17,236 40	»
Sondrio	22,544 35	19,689 20	2,855 15	»
Teramo	51,553 80	55,530 30	»	3,976 50
Torino	583,940 50	575,188 55	8,751 95	»
Trapani	67,785 55	80,416 50	»	12,630 95
Treviso	134,750 90	123,188 80	11,562 10	»
Udine	214,850 20	224,460 60	»	9,610 40
Venezia	326,468 45	312,632 60	13,835 85	»
Verona	229,497 05	242,283 »	»	12,785 95
Vicenza	140,280 40	132,377 45	7,902 95	»
TOTALI . . . L.	13,197,071 09	13,169,506 23	307,014 94	279,450 08
Vendite per l'estero e diverse . . . . »	17,302 17	9,238 »	8,064 17	»
TOTALI generali . . . L.	13,214,373 26	13,178,744 23	315,079 11	279,450 08
Defalcasi la diminuzione . . . »	. . . .	. . . .	279,450 08	
Resta l'aumento . . . . »	. . . .	. . . .	35,629 03	
Prodotti dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	99,304,042 94	96,803,735 69	2,500,307 25	
TOTALI generali complessivi . . L.	112,518,416 20	109,982,479 92	2,535,936 28	

Roma, li 13 marzo 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Firenze in data 11 aprile 1883, n. 437, pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 12, Consolidato 3 per cento, fatto da Capecchi Raffaello, di Natale.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al signor Marcucci Poltri avv. Giovanni Battista, fu Alessio, il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore del comune di Vergherelo (Firenze) senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 27 febbraio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 531386 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 136086 della soppressa Direzione di Torino) per lire 50, al nome di Frola Riccardo e *Ida*, del vivente avvocato Giovanni, domiciliati in Torino, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e questo come interdetto sotto la tutela di Carlo Camera, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Frola Riccardo e *Teresa-Francesca-Ida-Aurelia*, del vivente avv. Giovanni, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIARIO ESTERO

L'*Havas* comunica ai giornali un dispaccio da Pietroburgo, stando al quale l'accordo avvenuto tra il governo inglese ed il governo russo, e pel quale le truppe russe e le truppe afghane non debbono avanzare al di là delle loro posizioni attuali, si considera nella capitale russa come un passo fatto verso uno scioglimento pacifico.

Già i fatti materiali, dice il dispaccio dell'Havas, sono stati talmente esagerati dall'opinione pubblica inglese, la quale scorgeva i russi ad Herat, che le trattative fra il signor De Staal e lord Granville dovettero essere visibilmente imbarazzate.

Le truppe russe scaglionate dal Mar Caspio fino a Merv ed alla frontiera afghana non oltrepassano gli 8000 uomini. Si valutano a 3000 soldati le forze russe accampate nell'oasi di Merv.

La debolezza di questi effettivi, dice il citato giornale, non poteva autorizzare a credere che la Russia pensasse seriamente a conquistare una parte dell'Afghanistan e ad impossessarsi di Herat.

Finora nessuna concentrazione di truppe russe venne ordinata.

In effetto tutta la questione consiste in un semplice tracciato di frontiere i cui limiti estremi, indicati dal governo di Pietroburgo, non comprendono una zona estesa e si fondano sopra una verità etnografica.

Tuttavia il tuono bellicoso e comminatorio della stampa inglese ed i racconti infiammati di preparativi di guerra fatti dal gabinetto di Londra cominciavano ad esercitare in Russia una penosa influenza, la quale spiega il rifiuto formale della Russia di ritirare le sue truppe dai territorii contestati.

Fino dai primi giorni del febbraio il governo russo, onde impedire alla discussione di inacerbirsi, ebbe cura di dare al gabinetto di Londra assicurazioni formali sulle sue intenzioni pacifiche.

Durante una conversazione che ebbe luogo a quell'epoca tra lord Granville ed il signor de Staal riguardo ad Herat, quest'ultimo dichiarò in forma categorica che il governo russo non aveva alcuna intenzione di occupare quella città, e che le voci poste in circolazione a tale proposito non avevano ragione di essere e non meritavano nemmeno di venire smentite.

Udendo queste ultime dichiarazioni, lord Granville chiese all'ambasciatore di Russia di volere rinnovarla seduta stante, il che avvenne immediatamente.

La questione di Herat si trova adunque eliminata senz'altro.

D'improvviso corse a Londra la voce di una marcia delle truppe russe al sud di Pul-i-Katoum, laddove nemmeno uno dei soldati russi aveva posto piede sulla zona dei territorii contestati.

Fu in queste contingenze che a Pietroburgo si riseppe essersi gli afgani impadroniti di Penjdeh, che essi non avevano mai occupato, e che avevano preso possesso di una piccola località a breve distanza da Saritas.

Allora accadde che il governo russo diede l'ordine di impedire agli afgani di avanzarsi e di far loro fronte, caso che ciò apparisse necessario.

In virtù dei quali ordini le truppe russe hanno occupato Zulficar, cacciandone la guarnigione afgana.

Dichiara il *Journal de Saint Pétersbourg* di non comprendere la grande emozione provata dalla Borsa di Londra in seguito alle recenti dichiarazioni del signor Gladstone.

« Quali che sieno, aggiunge il foglio russo, le difficoltà che la delicata questione relativa alla determinazione di una frontiera in paesi così lontani, presenta in conseguenza di pretese opposte le une alle altre, si continuano i negoziati colla ferma intenzione e colla ferma speranza di giungere ad una soluzione pratica, solida e durevole, la quale raffermerà la pace nelle regioni sopra menzionate, e le buone relazioni che esistono frà le due potenze interessate.

« I timori che si esprimono in proposito non possono spiegarsi che per una manovra di Borsa. »

Contrariamente alle voci di Borsa, secondo le quali vi sarebbe motivo di temere un conflitto tra l'Inghilterra e la Russia, la *Gazzetta tedesca di San Pietroburgo* si esprime nel modo che segue:

« Secondo l'opinione di uno dei nostri collaboratori, che è bene informato, il pericolo di un conflitto è già diminuito da questo fatto che il gabinetto di Londra e quello di Pietroburgo non attribuiscono, nè l'uno, nè l'altro, alla questione della sistemazione della frontiera afghana, il carattere di una questione europea, ma la considerano come una questione esclusivamente locale.

« Il generale Komaroff ha ricevuto istruzioni rigorosissime in forza delle quali egli deve astenersi da qualsiasi movimento aggressivo, evitare ogni incontro cogli afghani, ed esercitare più che gli sia possibile la sua influenza sui turcomanni per prevenire che si scontrino cogli afghani.

« La notizia pubblicata dalla *Pall Mall Gazette* relativa ad un movimento in avanti, che sarebbe stato operato ultimamente da un distaccamento degli avamposti russi, è inesatta. »

Si telegrafa da Londra all'*Agenzia Havas* che il generale Lumsden è stato incaricato di notificare all'emiro dell'Afghanistan od al suo rappresentante a Herat che tra la Russia e l'Inghilterra è stato stipulato un accordo per il mantenimento dello *statu quo* militare.

Il *Daily News* dice che l'orizzonte politico è meno minaccioso, ma aggiunge che tutto dipende dalla Russia. « La situazione dell'Inghilterra è chiara, conchiude il diario in parola, il governo inglese non può indietreggiare e non potrebbe riguardare delle semplici promesse come una soddisfazione sufficiente alle sue giuste domande. »

Il *Morning Post* pretende (ma gli altri giornali non confermano

questa voce) che durante la seduta della Camera dei comuni del 14 marzo siano giunti a Londra degli importanti dispacci del generale Lumsden. Questi dispacci sarebbero tanto gravi che tutti i membri del ministero sarebbero stati convocati nel gabinetto del signor Gladstone ove si sarebbero trattenuti lunghissimo tempo.

Il *Morning Post* crede inoltre che nella stessa sera siano stati dati degli ordini pressanti al ministero della guerra e dell'ammiragliato.

Alla Camera dei lordi il governo è stato interpellato da lord Sidmouth sulle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Birmania.

Lord Kimberley rispose che questa questione forma oggetto della più seria attenziona di lord Dufferin. Esso non è in grado di dire ciò che il vicerè delle Indie stimerà opportuno di fare. Il governo non ha ricevuto nessuna informazione relativa alla voce che la Birmania abbia ristabilita la sua autorità a Bhamo, nè sa nulla di una spedizione dell'ammiraglio Hewet sull'Irauaddy.

Alla Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice, rispondendo al signor Bourke, disse che è stato convenuto che la conversazione tra lord Granville ed il conte Herbert di Bismarck avrebbe un carattere confidenziale. Quanto ai risultati di quella conversazione, essi saranno registrati nella forma solita e comunicati al Parlamento.

In una riunione di membri parnellisti della Camera dei comuni fu adottata una risoluzione, con cui si biasima il viaggio del principe di Galles in Irlanda siccome inopportuno, ma si raccomanda al popolo irlandese ed ai suoi rappresentanti di evitare ogni atto scortese verso il principe e la principessa, e di astenersi da ogni manifestazione.

In Inghilterra la Camera dei comuni affretta la discussione del *Redistribution bill*, complemento della legge elettorale, la quale, come è noto, crea delle circoscrizioni quasi uniformi sotto l'aspetto della forza numerica degli elettori e toglie dei deputati a talune circoscrizioni troppo rappresentate precedentemente, affine di aumentare la deputazione dei collegi insufficientemente rappresentati finora rispetto al numero dei votanti.

« Non è senza ragione, scrive l'*Indépendance Belge*, che la Camera sollecita tanto l'esame di questo progetto di legge. Essa vuole evidentemente esaurire al più presto il suo ordine del giorno onde avvicinare la data dello scioglimento e delle elezioni generali.

« Il Governo, la cui maggioranza è così assottigliata, sembra desiderare esso per primo un verdetto elettorale che lo consolidi al potere o ne lo dispensi.

« Si continua anzi ad assicurare che il signor Gladstone personalmente non aspetti che l'ora dello scioglimento per rientrare nella vita privata, qualunque sia l'esito delle elezioni, ed è infatti assai verosimile che gli ultimi avvenimenti abbiano terminato di disgustarlo degli affari.

« Quanto ai conservatori, essi sono tanto più impazienti di affrontare una grande lotta elettorale in quanto che essi reputano immanchevole la loro vittoria.

« La elezione parziale che ebbe testè luogo nell'ovest del Glocestershire e nella quale il loro candidato sconfisse il suo concorrente liberale e tolto così al partito ministeriale un seggio nella Camera dei comuni non è di certo fatta per scuotere la fiducia della opposizione nel risultato eventuale delle prossime elezioni generali.

« Oltre al *Redistribution bill*, la Camera dei comuni deve ancora, prima di separarsi, sancire la soluzione europea data alla questione finanziaria di Egitto e rinnovare o abrogare le leggi di coercizione che da tre anni vigono in Irlanda. Meno probabilmente la Camera giungerà ad occuparsi anche della riforma municipale di Londra.

« Insomma si può prevedere che tanto la maggioranza che la opposizione faranno in modo che la Camera finisca i suoi lavori tra il luglio e l'agosto, dopodichè il nuovo corpo elettorale potrebbe venire convocato verso il novembre per la elezione della nuova Camera dei comuni. »

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica la seguente nota:

« Il territorio situato tra la foce del fiume Orange e il capo Frio, ad eccezione della baia di Walfish, essendo stato posto sotto il protettorato di S. M. l'imperatore, i governi inglese e tedesco si sono accordati per inviare a Capetown una Commissione mista coll'incarico di esaminare le pretese a diritti di proprietà privata o a danni ed interessi che credessero poter sollevare i sudditi inglesi abitanti le contrade ora poste sotto il protettorato tedesco ed i sudditi tedeschi dimoranti sulla baia di Walfish o nelle isole presso Angra Pequena, di cui l'Inghilterra ha preso possesso il 27 febbraio 1867. Il commissario tedesco è il console generale dottor Bieber. »

La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente dispaccio sul movimento insurrezionale nel nord dell'Albania:

« Il ministro degli affari esteri Assym pascià, ha fatto, in occasione del ricevimento del corpo diplomatico le dichiarazioni più rassicuranti intorno ai disordini di Prizrend. Però Weiszel pascià, governatore d'Adana, si è recato con una corazzata a Salonicco per aprire un'inchiesta sul movimento insurrezionale. Esso è accompagnato da otto battaglioni di truppe regolari che, in caso di bisogno, si uniranno alle truppe di Mustapha pascià, governatore di Scutari. Si calcola ad otto mila il numero degli insorti. »

Il *Pester Lloyd* esprime il timore che questa insurrezione, provocata evidentemente, secondo lui, dagli agenti panslavisti che percorrono la Macedonia, possa avere delle conseguenze spiacevoli per la pace nella penisola balcanica.

La *Politische Correspondenz* pubblica un dispaccio da Uskueb, il quale annunzia che gli insorti sono concentrati in gran numero nelle montagne lungo la via da Prizrend a Verisovic, come pure a Licerna, Kaliss e Padrima.

Il 14 marzo correva la voce a Belgrado che gli arnauti avessero circondato ed incendiato Prizrend.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Northcote domanda se il governo ha informazioni circa le voci della caduta di Kassala.

Lord Fitz-Maurice, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde che il governo non ha ricevuto informazione alcuna sulla caduta di Kassala. Ma un dispaccio di Baring comunicante un telegramma di Baher, console a Suakim, dice correre voce a Suakim della caduta di Kassala. Non evvi però alcuna informazione autentica a questo proposito.

ASSAB (via ADEN), 15. — Abdul Raman, giunto qui dallo Scioà, è latore di una lettera dell'Anfari d'Aussa all'on. Mancini.

L'Anfari annunzia avere inviata, come prova d'amicizia verso l'Italia, una spedizione armata contro le tribù colpevoli dell'eccidio della spedizione Bianchi.

Secondo le notizie che si hanno qui, la spedizione armata dall'Anfari si compone di 1000 uomini e promette un ottimo risultato.

I malati della nostra guarnigione sono soltanto 12. Si lavora alacremente alla costruzione delle baracche.

Si lavora pure alla costruzione di una cisterna sufficiente per il servizio dell'acqua.

LONDRA, 16. — *Camera dei lordi.* — Lord Salisbury domanda spiegazioni al governo sull'accordo anglo-russo annunziato da Gladstone.

Lord Granville risponde che la dichiarazione di Gladstone è basata su telegrammi dell'ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, sir Ed. Thornton, l'ultimo dei quali porta la data del 5 corr. Lord Granville soggiunge che domandò informazioni in proposito a Thornton,

ma non può rispondere prima di avere ricevuto la risposta dell'ambasciatore.

Lord Salisbury dice che ripeterà la sua domanda domani.

Camera dei comuni. — Gladstone, rispondendo a Bourke, fa comunicazioni analoghe a quelle di lord Granville alla Camera dei lordi.

LONDRA, 17. — Si assicurava positivamente, stanotte, nei corridoi della Camera, che il governo abbia ricevuto iersera da Pietroburgo un telegramma il quale conferma le dichiarazioni di Gladstone relative all'accomodamento anglo-russo.

LONDRA, 17. — Il *Foreign Office* ricevette stanotte un telegramma di Giers recante che le dichiarazioni fatte da Gladstone venerdì scorso esprimono esattamente le assicurazioni date dalla Russia.

PLYMOUTH, 16. — È giunto il Regio trasporto *Europa* proveniente da Newcastle on Tyne.

RAGUSA, 17. — Il comm. Macciò, ministro residente presso il Montenegro, parte oggi per Cettinie.

LONDRA, 17. — Gli ambasciatori sono oggi convocati al *Foreign Office* per la firma dei vari atti relativi alla questione egiziana, e segnatamente della convenzione per la garanzia dell'imprestito.

NEW-YORK, 17. — Si telegrafa da Panama che 250 insorti attaccarono la città iermattina. Il combattimento durava ancora allorchè il dispaccio è partito.

Si ha dall'America centrale:

« L'organizzazione della resistenza al decreto di Barrios continua. La popolazione del San Salvador dichiarasi pronta a morire anzichè accettarlo. Le truppe messicane si dirigono verso Guatemala.

NEWCASTLE ON TYNE, 16. — Oggi ebbero luogo, con esito soddisfacentissimo, le prove di tiro delle artiglierie del Regio torpedo-ariete-incrociatore *Giovanni Bausan.*

MONTEVIDEO, 15. — Proveniente da Genova e scali, è giunto felicemente il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

HAVRE, 11. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è arrivato il piroscafo *Stura*, della Società Raggio.

NEW-YORK, 16. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, è partito sabato pel Mediterraneo.

BOMBAY, 16. — È giunto oggi, proveniente dal Mediterraneo, il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana.

PARIGI, 17. — La Commissione incaricata di preparare il regolamento per la libera navigazione del canale di Suez si riunirà a Parigi il 30 corrente. Ferry presiederà la seduta inaugurale. Ogni Stato avrà un voto.

PARIGI, 17. — Mille muli si spediranno al Tonkino per completare i mezzi di trasporto.

Il generale Brière de l'Isle fece bloccare Pakoy dalle cannoniere.

La Camera dei deputati approvò il progetto per l'aumento dei diritti sui bestiami e sulle carni fresche e salate.

MADRID, 17. — Alcuni studenti, volendo fare una dimostrazione pubblica per Giordano Bruno, domandarono al rettore le loro bandiere, depositate nell'Università. Il rettore si rifiutò di consegnarle. Gli studenti hanno intenzione di nominare una Commissione per reclamare la consegna delle bandiere.

CHERBURGO, 17. — L'incrociatore *Clocheterie* affondò stamane nell'avamporto dell'arsenale, mentre si disponeva ad uscire per fare delle esperienze. Si ignora la causa del disastro. Parte dell'equipaggio saltò nell'acqua. Si dice che parecchi fuochisti manchino. Si lavora per rimettere a galla l'incrociatore.

MONS, 17. — Stamane vi furono due esplosioni a Wasmes che danneggiarono due case di minatori.

PARIGI, 17. — La Camera dei deputati approvò complessivamente il progetto di legge per l'aumento dei diritti sul bestiame con 281 voti contro 194.

Il governo di Haiti cominciò oggi il versamento per l'indennità relativa ai danni della guerra civile del 1883.

LONDRA, 17. — Vi furono disordini a Portdown in Irlanda. I nazionalisti saccheggiarono alcune case. Bande di orangisti percorrono la città.

BRUXELLES, 17. — La Camera dei deputati approvò ad unanimità un indirizzo di felicitazione al re per la costituzione del nuovo Stato libero del Congo.

NOTIZIE VARIE

Nuova specie di "Rhododendron." — Dal giornale di Melbourne *Il Leader* togliamo le seguenti notizie:

« Nella Nuova Guinea venne recentemente scoperto un magnifico *Rhododendron*, che si accosta alle più grandi specie dei *Sikkim Rhododendron*, e sarà descritto dal sig. barone Von Müller, botanico del nostro Governo in un numero del prossimo novembre del *Victorian Naturalist*, dalle cui bozze di stampa, che ci sono state gentilmente fornite, togliamo le seguenti indicazioni.

« In una recente ascensione di alcune montagne alte più di 6000 piedi al sud-est della Nuova Guinea, il signor Carlo Hunstein ebbe la fortuna di scoprire un grande frutice, da cui colse un fiore, facendo però uno schizzo a colori dell'intero arbusto. Sebbene ordinariamente non si possa classificare botanicamente una pianta esaminando soltanto il fiore, purtuttavia in questo caso eccezionale non dubito di farlo, basandomi anche sulla descrizione che è stata fatta di questo superbo prodotto della flora papuana, tanto più che i dati, quantunque scarsi permettono di riferire con sicurezza la pianta in questione al genere *Rhododendron.* Questa scoperta mi mette in grado di soddisfare il desiderio che ho per tanto tempo accarezzato di dare a qualche splendido fiore il nome del signor Alessandro De Goyzueta dei marchesi di Toverena, console del Regno d'Italia in Australia, e degno rappresentante di quella grande nazione, il quale mi ha molto incoraggiato nelle mie ricerche.

« Preliminarmente questa nuova pianta può descriversi nel modo seguente:

« *Rhododendron Thoverenae.* — Corimbi formati da circa 12 fiori della lunghezza e della larghezza media di sei pollici; calice attaccato allo stelo, un po' obliquo, allargato alla estremità e quasi liscio; corolla di un color bianco puro; il tubo sottile, cilindrico, lungo circa tre pollici, largo al centro meno di mezzo pollice e leggermente allargato al di fuori; sette lobi orizzontali, bislunghi, ovali, alquanto ondati, leggermente ripiegati al margine per piccoli tratti, lisci all'interno, o (secondo lo schizzo) accidentalmente sinuosi alla punta o allungati in due o tre piccoli lobi; quattordici stami, lunghi circa quattro pollici; i filamenti circondati per buon tratto alla base da peli corti e fitti, all'estremità superiore invece quasi lisci; antere lineari, cilindriche, lunghe più o meno di un pollice; pistillo poco più lungo del tubo della corolla; stimma setti-lobato; stilo lungo circa un pollice e mezzo, e precisamente quanto il germe, che è alla base fulvo e vellutato; il germe è diviso in sette cellule. »

Produzione e consumo dello zucchero. — Dai dati statistici che citò il dottor Lucius, ministro prussiano di agricoltura, nel suo discorso al Reichstag, si apprende che la produzione complessiva dello zucchero in tutto il mondo aumentò in questi ultimi trent'anni da 1,422,000 tonnellate a 4,000,000 di tonnellate, e che il consumo di ogni abitante in Inghilterra salì da 14 libbre, nell'anno 1840 a 68 libbre nel 1883.

Invece in Germania il consumo di ogni abitante è ad un dipresso quello che 30 anni fa fu constatato in Inghilterra. L'aumento della produzione dello zucchero di barbabietola avvenne in gran parte a spese della produzione dello zucchero coloniale.

Il consumo dello zucchero viene dappertutto superato dalla produzione. L'Inghilterra non produce zucchero di barbabietola, ma importa e perfeziona soltanto lo zucchero coloniale ed altri zuccheri greggi.

Locomotive di nuovo modello. — Dalla *Revue Scientifique* si annunzia che sulla strada di Midland si impiegheranno delle locomo-

tive d'un genere del tutto nuovo. Le ruote motrici, in numero di due, da ogni lato, non hanno meno di m. 2 44 di diametro e le sale possono sopportare un peso di 20 tonnellate. I cilindri saranno esterni ed avranno m. 0 51 di diametro, sopra m. 0 72 di lunghezza. Il *tender* porterà un carico di 5 tonnellate di carbone, 16 metri cubi d'acqua, e sarà montato sopra due treni articolati, secondo il sistema americano.

Un nuovo pianeta. — Il *Moniteur Universel* annunzia che un astronomo francese, il signor Borelly, dell'Osservatorio di Marsiglia, nella notte dal 7 all'8 marzo, scoperse un nuovo pianeta, che è il 245° del gruppo compreso fra Marte e Giove.

Monumento La Pérouse. — In Australia, scrive il *Moniteur Universel*, venne testè eretta una statua ad un illustre navigatore francese, il celebre La Pérouse.

All'inaugurazione della statua, che fu seguita da un banchetto, assistevano a Sydney i principali residenti francesi, molti distinti cittadini e gli ufficiali ed i marinai della nave da guerra francese *Bruat*.

Il La Pérouse nacque ad Albi nel 1741, ed era già un viaggiatore celebre nel 1775 quando s'imbarcò sulla *Boussole* per accingersi primo a fare il giro del mondo. Dopo di avere visitato l'Alaska ed il nord dell'Asia, egli giunse sulle coste dell'Australia, presso Botany-Bay, ove fu trucidato con tutto il suo equipaggio dagli indigeni. Però fu solamente nel 1825 che si conobbero tutti i particolari della sua miseranda fine.

Zucchero di patate. — Al *Moniteur Universel* scrivono da Lione, che è stato testè scoperto un nuovo processo di fabbricare lo zucchero, che produrrebbe una vera rivoluzione in questa industria, poichè si tratta nientemeno che di rimpiazzare la barbabietola con la patata.

Fino ad ora, la patata non aveva fornito che del *glucoso*; ma, mediante l'elettricità si è di recente riusciti ad estrarne, non già del *glucoso*, ma sibbene del *saccaroso* o zucchero cristallizzabile, in tutto identico al prodotto estratto dalla canna da zucchero e dalla barbabietola.

Molti grandi iundustriali della Francia e dell'estero, e specialmente di Parigi e dell'Inghilterra, si sono recati a Lione apposta per constatare la realtà di quella scoperta industriale, e studiare i modi di applicarla.

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Vista la notificazione municipale del 20 giugno 1873, prot. gen. n. 32336, che stabilì la tariffa del dazio-consumo nel comune aperto;

Visto l'articolo 8 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, che stabilisce il dazio-consumo nei comuni aperti, e l'articolo 10 della stessa legge, che autorizza la riscossione di detto dazio nei comuni aperti col mezzo di abbonamenti;

Visto l'articolo 5 della legge 11 agosto 1870, n. 5784 allegato L, sulle somministrazioni non gratuite dei generi soggetti a dazio di consumo;

Visto il titolo II del regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, per l'applicazione del dazio di consumo nei comuni aperti.

Invita tutti gl'imprenditori di lavorazioni ed industrie agrarie ed altre nel territorio di Roma ad assegnare, entro il prossimo mese di aprile, nell'Ufficio del dazio di consumo posto in via del Campidoglio n. 8, la quantità e qualità delle lavorazioni ed industrie che esercitano in detto territorio, per addivenire, in base di esse, all'abbonamento sul dazio dei generi alimentari non gratuiti, che somministrano alle loro opere nella corrente stagione agraria. Decorso senza effetto il termine come sopra stabilito, si considereranno tali somministrazioni come abusive, e si procederà a senso di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 14 marzo 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	15,6	— 3,1
Domodossola	sereno	—	15,3	2,0
Milano	sereno	—	14,9	3,2
Verona	sereno	—	16,0	3,4
Venezia	1/4 coperto	calmo	14,3	2,3
Torino	sereno	—	14,3	2,9
Alessandria	sereno	—	14,8	1,0
Parma	sereno	—	15,9	5,5
Modena	sereno	—	16,4	4,5
Genova	sereno	calmo	14,8	7,8
Forlì	sereno	—	14,1	2,0
Pesaro	sereno	calmo	12,6	3,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,1	6,4
Firenze	sereno	—	14,8	1,3
Urbino	sereno	—	10,5	3,0
Ancona	sereno	calmo	12,2	5,8
Livorno	sereno	calmo	14,0	4,5
Perugia	sereno	—	11,3	2,1
Camerino	sereno	—	8,2	2,0
Portoferraio	sereno	calmo	13,7	6,4
Chieti	sereno	—	9,8	2,3
Aquila	sereno	—	9,7	— 0,4
Roma	sereno	—	14,0	2,1
Agnone	sereno	—	9,6	2,0
Foggia	sereno	—	13,4	1,6
Bari	sereno	legg. mosso	11,6	4,4
Napoli	sereno	calmo	13,3	6,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	6,6	— 0,0
Lecce	1/4 coperto	—	12,2	3,6
Cosenza	sereno	—	13,4	3,0
Cagliari	coperto	calmo	15,5	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	13,0	2,1
Palermo	1/4 coperto	calmo	15,6	5,9
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11,0	3,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	14,6	10,5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14,1	7,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 MARZO 1885.

Altezza della stazione = m. 49.65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,9	771,3	769,4	769,6
Termometro	5,3	13,6	14,2	9,3
Umidità relativa	75	42	53	70
Umidità assoluta	5,02	4,88	6,39	6,11
Vento	N	WNW	SW	WSW
Velocità in Km.	1,5	1,0	5,0	1,5
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,9; - R. = 11,92; Min. C. = 2,1 - R. = 1,68.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 marzo 1885.

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, elevata specialmente sull'Italia e Francia. Lapponia 737, Ebridi 747.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito al sud, disceso al nord; temperatura cambiata irregolarmente; cielo generalmente sereno; venti deboli.

Stamani cielo sereno; venti sensibili del 4° quadrante sulla penisola Salentina, debolissimi altrove; barometro livellatissimo intorno a 771 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti deboli e vari sull'Italia superiore; correnti meridionali al sud; tempo instabile.

Telegramma del New-York Herald (14 marzo). — Una spaventevole tempesta che ha il suo centro vicino al Capo Hatteras con traiettoria ENE si farà sentire al S di Halifax, probabilmente attraverserà l'Atlantico e dalla Baia di Biscaglia piomberà sulle coste britanniche dal 18 al 20 corrente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 marzo 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 95	—	97 95	98 07 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	1088 »	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	483 3/4, 484	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	528 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	312 »	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1460 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	2198 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	183 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 52 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 marzo 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 847.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 677.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 64 475.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 63 165.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 98 07 1/2 fine corr.
Banca Romana 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100 fine corr.
Banca Generale 646 fine corr.
Banco di Roma 706 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua (oro) 589 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 294 1/2, 295 fine corr.
Azioni Immobiliari 768, 767 1/2, 767, 766 3/4, 766 50 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 435 3/4 fine corr.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

(3ª *pubblicazione*)

Società della Ferrovia Sicula Occidentale

Palermo-Marsala-Trapani

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale sociale lire 22,000,000 interamente versato.*

Il deposito delle azioni per l'assemblea indetta pel 29 marzo non avendo raggiunto il numero necessario per la validità delle deliberazioni, il Consiglio di amministrazione ha deciso invitare gli azionisti in seconda convocazione pel giorno 31 corrente alle ore 10 antimeridiane, nella sede sociale, 24, via in Lucina, per deliberare sullo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione dei conti del bilancio sociale;
3. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli uscenti di carica a norma dell'art. 14 dello statuto;
2. Nomina dei sindaci e supplenti per l'anno 1885;
4. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

A norma dell'art. 29 dello statuto, qualunque sarà il numero delle azioni rappresentate, l'assemblea delibererà validamente.

Il deposito delle azioni, che a norma dell'art. 26 dello statuto sociale deve essere fatto tre giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi:

In **Roma**, presso la Sede sociale nel locale suddetto e presso il Banco di Roma;

In **Palermo**, presso l'Amministrazione centrale, piazza Marina, palazzo Partanna, e presso i signori J. V. Florio e C.;

In **Milano**, presso A. Villa e C.;

In **Torino**, presso U. Geisser e C.;

In **Genova**, presso Fratelli Bingen;

In **Berlino**, presso Handels Gesellschaffh;

In **Francoforte s/M.**, presso Won Erlangen and Sóhn.

Roma, 15 marzo 1885.

4952

MUNICIPIO DI TRAPANI

Notificazione di vigesima.

Ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria per l'appalto relativo alla costruzione di metri 1500 di marciapiedi nel nuovo piano di ampliamento fuori città mediante il ribasso del 16 37 per cento sulla prevista somma di lire 16,000.

Ora si avverte il pubblico che il tempo utile a presentare in carta bollata da lira 1 20, le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade il dì 20 del corrente mese al termine della suoneria di mezzogiorno, ferme restando tutte le condizioni contenute nella notificazione d'asta del 28 febbraio p. p.

Dato dal Palazzo Municipale, addì 11 marzo 1885.

4947 *Il Segretario capo*: F. PIOMBO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 17 gennaio ultimo scorso per l'appalto della provvista alla R. Marina nei tre dipartimenti di Spezia, Napoli e Venezia, di

Oggetti di argenteria galvanica, uso Christofle, e di metallo bianco per uso delle mense a bordo delle Regie Navi, per la somma di lire 150,000,

si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 26 corrente, si terrà nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto, a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopraccitato, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 15,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 2 aprile p. v.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 18 marzo 1885.

4985 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

Municipio di Terranova di Sicilia

Numeri delle dieci cartelle al latore del prestito 1880 di detto comune estratte dalla Giunta municipale oggi in seduta pubblica, le quali cesseranno di esser fruttifere e saranno rimborsate ai rispettivi possessori a cominciare dal 16 agosto corrente anno, mediante la presentazione dei rispettivi titoli, alla Banca dell'Emilia, sedente in Bologna:

280 308 446 255 19 144 380 171 20 138.

Terranova, 16 febbraio 1885.

5002 *Il Sindaco*: N. PANEBIANCO.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA

COMUNE DI CERVETERI

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Si fa noto al pubblico che nel giorno 23 del volgente marzo, alle ore 10 ant., nella segreteria municipale, ed innanzi al sindaco, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela, per i lavori di riparazione alla strada Cerveteri per Bracciano da Montecucco, picchetto 70, fino alla strada Ceretana, dei quali è menzione al progetto ed all'annesso capitolato, visibile nella segreteria in tutte le ore d'ufficio.

I lavori tutti dovranno essere ultimati entro 4 mesi dalla data dell'approvazione del contratto, ed i pagamenti saranno fatti per due terzi al compimento dei suddetti, e l'altro terzo dopo un mese dal collaudo.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 11,969 02, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi e condizioni stabilite nel predetto capitolato, e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 20.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno essere riconosciuti idonei dall'ufficio appaltante, e depositare presso la segreteria comunale la somma di lire 300 a guarentigia dell'asta, la quale sarà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Sarà accettata anche un'idonea sicurtà solidale.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di bollo e registro, d'inserzione, di copia, ecc., sono a carico dell'intraprendente.

Il termine utile per l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade il 30 del corrente marzo, alle ore 12 merid.

Cerveteri, 15 marzo 1885.

Il Sindaco ff.: P. ROSI.

4975 *Il Segretario*: F. ROSATI.

SOCIETA' COOPERATIVA D'IGLESIAS

Bilancio *al 31 dicembre 1884*

ATTIVO.

Inventario Merci.		
Magazzino d'Iglesias	L.	11,622 01
Magazzino di Monteponi	»	6,906 90
Mobiglio ed attrezzi.		
Magazzino ed uffici in Iglesias	L.	1,257 19
Magazzino di Monteponi	»	778 »
Cassa.		
Contanti in cassa	L.	847 02
Conti debitori.		
Credito agricolo conto depositi	L.	451 59
Conti correnti diversi	»	8,961 33
Spese d'impianto	»	955 »
Profitti e perdite	»	2,255 42
Totale dell'*Attivo*	L.	34,034 46

PASSIVO.

Conti creditori.				
Credito agricolo			L.	18,458 44
Conto depositi			»	451 59
G. Suracco			»	1,168 »
G. Monni			»	1,533 99
Giuseppe Giuliani			»	1,055 16
Fortunato Costa			»	281 20
Società Monteponi			»	690 25
Capitale.				
Quote da L. 10 n. 1034	L.	10,340 »		
Interessi	»	55 83		
	L.	10,395 83	L.	10,395 83
Totale del *Passivo*			L.	34,034 46

4992 *Il Presidente*: Cav. STIGLITTI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantacinque, il giorno 3 di marzo, in Palermo,

Sulla istanza dei signori Giovanna Moncada vedova principessa di Cassaro e principe Paolo di Bauffremont, domiciliati e residenti la prima in Napoli, salita Trinità Maggiore, n. 4, ed il secondo in Parigi, rue Godot de Manvoiz, n. 18, i quali nella presente causa procedono, cioè costui tanto nel nome proprio quanto qual cessionario dei dritti tutti del loro fratello duca Ruggiero di Bauffremont, ed entrambi in rappresentanza della loro madre signora Caterina Moncada duchessa di Bauffremont, e questa ultima sì nel nome proprio che come una degli eredi beneficiati del fu Giovan Luigi Moncada principe di Paternò,

Io D. Giuseppe Pitissi, usciere del Tribunale civile e correzionale di Palermo, di seguito alla deliberazione emessa sul ricorso degli istanti dal detto Tribunale civile di Palermo, sezione civile, nel dì 8 novembre 1882, la quale ordinò la citazione per editto nella causa di cui infra, e della prima citazione per pubblici proclami in Palermo del 29 dicembre 1882, e della seconda citazione del 2 maggio 1883, pure in Palermo, non che tutt'altri atti di citazione in Napoli e Roma, e dell'inserzione della stessa negli annunzi giudiziarii al foglio periodico della Prefettura di Palermo del 29 dicembre 1882 e nel giornale ufficiale del Regno d'Italia in Roma, nei giorni 15 e 16 maggio 1883, quando per errore fu iscritta tale causa al ruolo di udienza della seconda sezione del Tribunale di Palermo, e comechè era stata designata, e se n'era impossessata la 1ª sezione del detto Tribunale civile di Palermo, fu la causa cancellata dal ruolo, in conseguenza di che volendola riprodurre ho avvisato e citato per pubblici proclami i signori Giuseppe Alvarez de Toledo Silva duca di Medina Sidonia e di Ferrandina - D. Alfonso Alvarez de Toledo e Silva marchese di Martorell - D. Pietro Alvarez de Toledo e Silva marchese di Villanuova di Valduez - D. Giovanni Andrea Colonna Doria principe di Colonna e duca di Tursi - D. Marco Antonio Colonna Doria duca di Marino - D.ª Silvia Colonna Doria contessa di Caltabillotta - D. Ferdinando Alvarez de Toledo conte di Caltabillotta - D. Fabrizio Colonna Doria figlio del detto principe D. Andrea - D. Alfonso Ruspoli De Godoy e Borbone duca di Alcudia, quale amministratore dei suoi figli minori D. Carlo, D. Gioachino, D. Giuseppe, Dª Maria Tereza e Dª Ignazia Camilla Ruspoli De Godoy e Borbone - Dª Teresa Alvarez de Toledo e Silva contessa di Sclafani - D. Federico Alvarez de Toledo, figlio di costei - D. Rodrigo Alvarez de Toledo, altro figlio di costei - Dª Maria Alvarez de Toledo, altra figlia di lei e contessa di Salm - Il di costei marito conte di Salm - D. Pietro Caro ed Alvarez de Toledo marchese della Romana, anche come tutore ed amministratore dei suoi figli minori eredi, secondo si asserisce, dello infrascritto Tommaso Cavero suo fratello - D. Gioachino Caro ed Alvarez de Toledo suo fratello - Dª Rosalia Caro ed Alvarez de Toledo duchessa di Medina Sidonia e moglie del detto duca D. Pietro - Dª Maria dell'Incarnazione Caro ed Alvarez de Toledo contessa di Caltavuturo, col nome proprio e come amministratrice dei suoi cinque figli minori D. Carlo, Dª Maria Dolores, Dª Maria del Carmine, Dª Maria e Rosalia Alvarez de Toledo e Caro, e tutti detti Caro in rappresentanza anche di D. Tommaso Caro Alvarez de Toledo, altro fratello di detto marchese D. Pietro - D. Innocenzo Caro ed Alvarez de Toledo conte di Sobbradiell - Dª Maria del Pilar Cavero ed Alvarez de Toledo baronessa delle Linde - D. Enrico Sanchez Munoz Rosura barone delle Linde di lei marito - Dª Rosa Cavero ed Alvarez de Toledo vedova contessa Fuentes - D. Fr. Cavero ed Alvarez de Toledo, fratello di detto conte di Sobbradiell, D. Giuseppe Cavero ed Alvarez de Toledo, altro fratello, Dª Natalia Urseiz e Garra vedova di Tommaso Cavero, ed Alvarez de Toledo col nome proprio, quale amministratrice de' suoi figli minori Dª Mª Teresa, e D. Angelo, Dª Teresa Cavero ed Alvarez de Toledo, altra sorella di detto conte di Sobbradiell, e D. Emanuele Ursaiz e Garra di lei marito ed autor. e dotatario, tutti detti Alvarez de Toledo, Caro e Cavero in rappresentanza di D. Fr. Burgio Alvarez de Toledo duca di Ferrandina e march. di Villafranca per le intermedie persone dei loro autori rispettivi discendenti di lui, domiciliati e residenti cioè: Colonna Doria in Roma, e gli altri in Francia ed in Ispagna, cioè in Pau, Madrid, Saragozza e Siviglia, come pure i signori conte Benedetto Grifeo, Gennaro, Alfonso ed Ernesto fratelli e sorella Ruffo Grifeo, coniugi Agata Ruffo Grifeo e Domenico Alemanni di lei marito autorizzante, Michele Ruffo conte Molino qual tutore dei figli minori del fu Fº Ruffo, e della fu Lucia Grifeo e Moncada, e tutti essi Ruffo e Grifeo eredi della di loro madre Lucia Grifeo e Moncada - Guglielmo Riccardi Schipani e Moncada, Gaetano Filangeri principe di Satriano, tutti domiciliati in Napoli, Concetta Schipani e Tommaso Schipani, domiciliati in Catanzaro, Giovanni Alliata Good principe di Montereale, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, domiciliato in Palermo ov'è residente - Giuseppa Federico fu Nicolò vedova del signor Settimo Scalia, tanto come erede della di lui madre Caterina Bonanno che del di lei marito Scalia, Giuseppe Perez, coniugi Francesca Perez ed Enrico Giaconia di lei marito dotatario ed autorizzante, Antonino, Federico e Nicolò Federico, cav. Andrea Federico, tanto nel nome proprio che qual curatore dell'interdetto Emanuele Bonanno, cav. Giovanni Federico Martinon, Caterina Palumbo, Caterina Martinon vedova Federico, con qualsiasi nome, titolo e qualità che potrebbe competerle anche come madre e legittima amministratrice qualora qualcuno degli infrascritti suoi figli fosse minore, cioè Rosalia, Concetta ed Andrea Federico, tutti figli della detta Caterina e del signor Giuseppe Federico, di cui in una alla madre anche sono eredi di Giuseppa Bonanno Moncada vedova principessa di Montevago, Mª Anna, Federico, Alessandro Alliata principe di Villafranca, Eduardo Alliata duca di Salaparuta, Eugenio e Felicia Alliata Villafranca, Eugenio Beccadelli duchino Adragna, Agata Beccadelli dei duchi di Adragna, Serafina Abbate vedova e erede del cav. Enrico Alliata, Giuseppe Alliata D'Ucria, quale padre e legittimo amministratore del di lui figlio Eduardo, tutti Alliata e questi eredi e rappresentanti del fu principe di Villafranca Alfonso De Pace marito e perciò erede della signora Marietta Militello, e qual padre amministratore de' suoi figli minori, figli ed eredi di quest'ultima, Marianna Moncada e Baiada, madre amministratrice de' suoi figli minori, figli ed eredi del fu Fabrizio Alliata duca di Pietratagliata, Giovanni e Luigi Alliata Moncada, Gio. Battista, Ernesto, Pietro e Cirilla Alliata Baiada, e coniugi Teresa Alliata Baiada, e marchese Giuseppe Natoli di lei marito ed autorizzante, e tutti essi Alliata e Moncada ed Alliata Baiada eredi del signor Fabrizio Alliata duca di Pietratagliata, Agata e Giuseppina Alliata Good, Silvia Paternò ed Alliata principessa di Mirto, e Giuseppe Antonio Lanza Filangeri principe di Mirto, Giuseppe Alvaro Paternò duca del Palazzo, ed Antonio Alvaro Paternò Asmundo principe di Manganelli, Vincenza Perez vedova principessa della Cattolica, quale amministratrice de' suoi figli Salvatore e Antonino Bonanno Perez minori, Teresa Bonanno ved. Guarneri, Laura ed Adele Bonanno nubili di età magg., tutti essi Perez e Bonanno quali eredi e successibili del di loro rispettivo marito e padre, signor Francesco Paolo Bonanno principe della Cattolica e coniugi Matilde Bonanno, altra figlia ed erede di detto principe Cattolica, ed avv. Luigi Vivona, di lei marito ed autorizzante, tutti essi convenuti da Giuseppa Federico fu Nicolò all'ultimo Bonanno, domiciliati in Palermo, e solo gli ultimi due, cioè i coniugi Matilde Bonanno e l'avv. Luigi Vivona, domiciliati in Trapani. E tutti essi Grifeo e consorti in rappresentanza del fu Giovan Luigi Moncada principe di Paternò per l'intermedia persona dei rispettivi loro mariti, a comparire insieme ai figli ed eredi, e la vedova del duca di Bivona, di cui sono eredi chiamati a riassumere l'istanza del detto duca, al conte e alla contessa di Collesano, e al duca e alla duchessa Sforza Cesarini ed altri già citati separatamente, a comparire pure avanti il Tribunale civile di Palermo, 1ª sezione, nel termine di giorni novanta, e propriamente all'udienza del 3 luglio corrente anno 1885, insieme a tutti gli eredi del detto fu Giovan Luigi Moncada principe di Paternò, e nella di costui rappresentanza, non che gli eredi Ferrandina indicati nel sopra citato ricorso e deliberazione, ed insieme al signor Giovanbattista Artale, onde per i fatti e le ragioni negli infrascritti esposti, e per tutt'altri motivi che saranno sviluppati nella comparsa conclusionale, sentir far dritto ed aggiudicare le dimande tutte e deduzioni contenute negli atti di citazione degli 11, 29 e 31 dicembre 1882 eseguite in Napoli e Palermo, 10 gennaio e 9 marzo 1883 eseguite in Roma, 2 maggio 1883 in Palermo, nonchè negli atti precedenti e susseguenti anco per pubblici proclami come dalle dette inserzioni che sono quest'esse, cioè:

Gli istanti chiedono che piaccia al Tribunale civile di Palermo, prima sezione:

1. Senz'attendere tutt'altre domande ed eccezioni contrarie, che al bisogno saranno dichiarate inammessibili o rigettate, ovvero respinte, dire riassunta l'istanza in persona della signora Bedmar vedova duchessa di Bivona, non che de' figli e nipote, tutti eredi del duca di Bivona, citati insieme ed altri separatamente nel presente giudizio.

2. Ordinare che l'archivio di cui trattasi, sito nei locali indicati in detti precedenti atti, venga trasportato in altro locale da sceglersi dal Tribunale, o da una persona idonea che il medesimo a tal uopo deputerà, lasciandosi così i detti attuali locali liberi e sgombri a disposizione degli attori che sono i proprietari.

3. Di porre che tale trasporto si faccia con l'assistenza di un usciere delle parti, se vogliono intervenirvi, e che la pigione del detto locale da sceglersi, non che la spesa del trasporto sia in metà a carico dei convenuti signori Alvarez, e questi eredi Ferrandina, e per metà a carico degli eredi di Paternò.

4. Stabilire un termine in cui ciò debba eseguirsi, scorso il quale senza lo adempimento, autorizzarò gli attori a fare eseguire il detto sgombro col mezzo di usciere, il quale se nelle sue operazioni non interverrà la persona detta sopra da deputarsi, depositerà le relative chiavi in cancelleria.

5. Ritenendo o dichiarando di competere a ciascuno degli attori in rappresentanza della loro madre signora Caterina Moncada duchessa di Bauffremont, e costei come una degli eredi beneficiati del fu principe di Paternò signor Gian Luigi Moncada, non che a ciascuno dei convenuti (meno il signor Artale) il dritto di prendere visione ed esemplarazione dei libri e scritture del detto archivio, disporre che il detto Artale, finchè avrà le chiavi dei locali, e pel tempo posteriore la persona indi da nominarsi, si prestino a che ciascuno dei detti condomini dell'archivio usi di tale suo dritto sotto la penale di cui infra.

6. Condannare il detto Artale a consegnare le chiavi degli attuali locali di archivio alla persona predetta da nominarsi.

7. Condannare il medesimo, ed anche i signori Alvarez eredi Ferrandina solidalmente con lui, a pagare agli attori, a titolo di danni-interessi per la impedita visione de' detti libri e scrittura, la somma di lire 200 per ogni giorno di ritardo a contare dal dì 29 novembre 1882, giorno in cui cominciò tale impedimento, e progressivamente per ogni altro giorno ulteriore in cui l'impedimento si ripeterà sino a che le chiavi rimarranno presso il sig. Artale, dipendente dei detti signori Alvarez.

8. Solidalmente condannare tutti essi signori Artale ed Alvarez ai danni-interessi da liquidarsi.

9. Condannare i signori Alvarez e consorti eredi Ferrandina ai danni-interessi derivanti agli attori dagli ostacoli da essi Alvarez frapposti allo sgombro di cui si tratta, da liquidarsi nei modi di rito, compresi in essi danni le lire 8000 di prezzo ch'essi attori ebbero di meno vendendo una parte del detto palazzo.

10. Occorrendo pronunziare coteste condanne anche contro i convenuti eredi Paternò, che si apporranno alle superiori implorazioni, e sempre *in solidum* ai signori Alvarez ed Artale.

11. Condannare i resistenti alle spese del giudizio.

12. Ordinare la esecuzione provvisoria di ogni altra statuizione da emettersi, e ciò per l'urgenza.

Resta dichiarato che gl'istanti proseguiranno ad essere rappresentati come costituivano in di loro difesa l'avvocato procuratore legale signor Pietro Algozzini, domiciliato in Palermo, via Villa Reale, n. 8, ed in sua assenza l'avvocato procuratore legale signor Salvatore Perrotta, domiciliato in Palermo, vicolo Fiamingo, n. 43, da cui all'udienza saranno presentati gli atti, i mandati, nonchè i documenti dei quali si offre la comunicazione.

La presente copia, da me firmata, è stata rilasciata all'avvocato procuratore legale degli istanti ond'essere inscritta nel Giornale ufficiale dello Stato, ai sensi della legge.

4868 GIUSEPPE PITISSI usciere.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che nel giorno 10 andante mese il signor Loreto Brancoli, munito di procura speciale per gli atti del notaro Di Pisa, del comune di Olevano Romano, datato 9 detto mese, rilasciatogli dalla signora Armida Cherubini fu Vincenzo, coll'assistenza del suo marito Giuseppe Pratesi, dichiarava di accettare, nel nome e nell'interesse della sua mandante sunnominata, l'eredità, col beneficio dell'inventario, della fu Carolina Cherubini in Salvini, vedova Petrucci, sorella della predetta Armida Pratesi, morta in Roma il 7 corrente marzo in piazza Foro Trajano, n. 21.

Il 13 marzo 1885.

4931 G. SEGARELLI canc.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 28 del mese di febbraio 1885.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . » »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 304,001,505 80
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 249,023,739 22	266,737,894 69	266,737,894 69
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 173,104 97		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 32,121,550 66
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 130,541,155 46	141,887,677 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 9,632,276 79	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,714,245 55	
CREDITI *				» 98,556,417 21
SOFFERENZE				» 4,687,126 56
DEPOSITI				» 354,287,772 85
PARTITE VARIE				» 60,623,466 66
			TOTALE	L. 1,262,903,412 23
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 988,090 75
			TOTALE GENERALE	L. 1,263,891,502 98

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 35,022,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 518,415,668 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 41,291,964 41
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 65,599,036 07
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 354,287,772 85
PARTITE VARIE	» 45,499,602 75
TOTALE	L. 1,260,116,044 08
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,775,458 90
TOTALE GENERALE	L. 1,263,891,502 98

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 205,932,386 49
Argento	» 30,793,786 30
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille	» 259,541 56
Biglietti già consorziali L. 19,065,427 — Biglietti di Stato L. 20,763,575	» 39,829,002 »
RISERVA	L. 276,814,716 35
Totale della riserva c. s.	L. 276,814,716 35
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 21,464,909 45
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 4,590,730; argento L. 843,820	» 5,434,550 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 287,330 »
CASSA	L. 304,001,505 80

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	595,159	L. 14,878,975 »
da » 50	1,276,552	» 63,827,600 »
da » 100	1,478,499	» 147,849,900 »
da » 500	313,113	» 156,556,500 »
da » 1000	134,945	» 134,945,000 »
		L. 518,057,975 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

Valore		N.	Importo
da L. 25		10,871	» 271,775 »
da » 40		» 1,126	» 45,040 »
da » 250	(Cessata Banca di Genova)	» 59	» 14,750 »
da » 1000	(Cessata Banca di Genova)	» 24	» 24,000 »
da sc. 20	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 6	2,128 »
da » 10	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 28	
		TOTALE	L. 518,415,668 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 518,415,668 » è di uno a 3 456

Il rapporto fra la riserva » 276,814,716 35 { la circolazione L. 518,415,668 » e gli altri debiti a vista » 41,291,964 41 } » 559,707,632 41 è di uno a 2 022

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	5 0/0
Conti correnti passivi	1 1/2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2221 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 10 40

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 5,000,000 »	L. 98,556,417 21
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 42,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,556,417 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 13 marzo 1885.

4914

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Camillo Giuliani è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Achille Flamini, già negoziante di pizzicheria in questa città.

Roma, 13 marzo 1885.

4929 Il canc. L. CENNI.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Rezzonico, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 12 marzo 1885.

Il presidente
4955 Dott. cav. CARLO TAGLIABUE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri,

Visto l'art. 19 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro nel distretto di Roma con residenza in Palestrina, Cisterna di Roma, Ponzano Romano, Carpineto Romano, Marino, S. Oreste.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti nel termine di quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 13 marzo 1885.

Il pres. EGIDIO SERAFINI.
4969 Il segr. FILIPPO DELFINI.

AVVISO. 4937

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Genova,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato del 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento del 23 novembre 1879,

Rende noto:

Essere aperto il concorso agli uffizi di notaro, vacanti nei seguenti comuni, compresi in questo distretto, cioè:

Di 1 in Genova (centro).
Di 1 in Staglieno.
Di 2 in Camogli.
Di 1 in Campo Ligure.
Di 1 in Rivarolo Ligure.

I concorrenti dovranno presentare alla sede del Consiglio notarile in Genova, piazza San Luca, n. 6, la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del presente avviso, quale pubblicazione avrà luogo tosto eseguite quelle prescritte dal succitato art. 25 del regolamento.

Genova, 5 febbraio 1885.

Il presidente not. G. A. BARDAZZO.
Il segretario not. A. BIANCHI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4567, inserito nel numero 63 della *Gazzetta*, deve leggersi 3ª pubblicazione, e non 2ª, come venne erroneamente stampato.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 11 marzo 1885, num. 7852, Divisione 2ª, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto occorrente per la nuova via che dal Corso conduce alla via dell'Angelo Custode:

Porzione di casa in via di S. Maria in Via, ai civici numeri 49 a 53-c, e via di S. Claudio, ai civici nn. 54 a 63, descritta in catasto del rione XIII ai numeri di mappa 296 e 297, confinante con le suddette vie e le case Biondi Filippani e già Barbò, di proprietà *Gustavo Angelini* fu Giovanni, *Anna Angelini* fu Giovanni in Fabretti, *Giulia Angelini* fu Giovanni in Marini, *Adele Angelini* fu Giovanni, e *Teresa Alegiani* vedova del fu Giovanni Angelini, per l'indennità concordata di lire tremilasettecentoventi (lire 3720).

4996 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato lire 15,000,000.

Gli azionisti di questa Banca sono convocati in adunanza generale pel giorno di mercoledì 8 aprile prossimo, ad un'ora pomeridiana, nella residenza della Banca stessa, via della Pigna, n. 13, palazzo proprio.

Il deposito delle azioni per prendere parte all'adunanza, a forma dell'articolo 83 degli statuti, sarà fatto presso la Cassa della Banca, posta ove sopra, fino alle ore 2 pom. del giorno di sabato 4 aprile.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del processo verbale della precedente adunanza;
2. Comunicazioni dell'Amministrazione;
3. Presentazione del bilancio dell'anno 1884, e lettura del relativo rapporto dell'Amministrazione;
4. Lettura della relazione del Consiglio dei censori;
5. Discussione ed approvazione del bilancio e delle proposte per la erogazione degli utili.

Roma, 17 marzo 1885.

Il Presidente del Consiglio dei censori e dell'adunanza generale
4998 FRANCESCO PALLAVICINI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 9 marzo 1885, giusta l'avviso d'asta in data 18 febbraio 1885, per lo appalto della provvista di

Coreggie di cuoio per trasmissione di movimento per la somma presunta complessiva di lire 33,990 75,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 11 50 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 30,081 81.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 aprile 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi. Le offerte dovranno essere sigillate a ceralacca.

Non saranno ammessi a far l'offerta del ventesimo che i proprietari o i rappresentanti di Stabilimenti nazionali atti alla produzione dei suddetti generi. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei direttori di Artiglieria e Torpedini o delle Costruzioni navali dei tre Dipartimenti marittimi.

L'amministrazione marittima si riserva il diritto di verificare nel modo che crederà se la fabbricazione delle coregge abbia effettivamente luogo nello Stabilimento del deliberatario.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 3500, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 14 marzo 1885.

4918 *Il Segretario della Direzione*: EDOARDO BIANCHI.

Sottoprefettura di Nuoro

Avviso per aumento del ventesimo — *Vendita piante del comune di Onani.*

Si fa noto che le 5000 piante di sughero messe in vendita dal comune di Onani sono state provvisoriamente aggiudicate coll'aumento di lire 11,100 sul prezzo di base in lire 101,000.

Il termine utile (fatali) per l'aumento non minore del ventesimo scade alle 12 meridiane del giorno 19 andante.

Nuoro, 10 marzo 1885.

4906 *Il Segretario*: PERETTI.

Banca di piccoli crediti

Società Anonima Cooperativa — Sede in Napoli, *strada Pignasecca, n.* 25

Il presidente del Consiglio di questa Banca invita i soci di essa ad intervenire alle ore 12 meridiane del giorno 29 del corrente mese, nel locale dell'Istituto tecnico a Tarsia, per deliberare sul seguente ordine del giorno, previa relazione degli amministratori sull'esercizio precedente, prevenendoli che non trovandosi in numero legale, rimangono riconvocati pel giorno 5 dell'entrante mese di aprile, alla stessa ora e nel medesimo locale:

1. Sull'approvazione del bilancio, udita la relazione dei sindaci;
2. Sulla nomina di due consiglieri ordinari, in aggiunta di quelli già esistenti;
3. Sulla nomina di un sindaco supplente;
4. Sulla nomina di sei commissari di sconto;
5. Sulla nomina di tre arbitri;
6. Sull'aumento della tassa d'ammissione;
7. Sulla determinazione del tempo da cui le azioni per intero pagate cominceranno a fruttare.

4965 *Il Presidente*: PAOLO BARONE.

Banca Agricola Industriale Arborense

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Oristano

Capitale versato lire 236,525.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alle ore 10 1/2 ant., del giorno 30 marzo corrente, nel locale dell'Istituto, in contrada Cattedrale, n. 4, piano 1°.

Mancando il numero legale alla prima chiamata, l'assemblea avrà luogo nel giorno successivo 31 detto, alla medesima ora, con qualsiasi numero di intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Resoconto della gestione 1884;
2. Nomina degli amministratori e sindaci a norma dell'art. 40 dello statuto sociale;
3. Autorizzazione allo scambio delle azioni della Banca Industriale e Commerciale Sarda di Cagliari con quelle dell'Arborense.

Oristano, 12 marzo 1885.

4982 *Il Presidente*: RAFFAELE SEU.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 7 corrente mese, giusta gli avvisi d'asta 18 febbraio u. s. e 7 corrente, inseriti nelle *Gazzette Ufficiali* numeri 41 e 57, si rende di pubblica ragione che nel giorno 28 marzo in corso, alle ore 12 meridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto degli oggetti di cancelleria indicati nel relativo capitolato d'oneri pel servizio delle Amministrazioni centrali.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 23 per cento già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 8 dell'avviso d'asta sopra citato del 18 febbraio p. p.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 17 marzo 1885.

5001 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.